Anno XXXVI° Sabato 21 Giugno 1902 Conto corrente con la posta N. 147

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Il conto morale del 1901

Nella seduta che il Consiglio provinciale terrà lunedì 30 corrente all'oggetto 6 figura il « Conto morale 1901 dell'amministrazione provinciale ».

* *

Come ogni anno la Deputazione provinciale presenta un'accurata relazione di tutto il suo operato durante l'anno 1901.

Affari trattati durante l'anno

Gli affari presentati al protocollo della Deputazione durante l'anno 1901 ammontarono a . . . . N. 6942
Di questi vennero deliberati collegialmente . . . . . N. 1323
Spediti dal presidente » 5619

Tornano in tutto N. 6942

La Deputazione provinciale tenne n. 29 sedute, alle quali quasi costantemente intervennero tutti i suoi membri.

Prese n. 26 deliberazioni d'urgenza che vennero tutte ratificate dal Consiglio.

Di tali deliberazioni d'urgenza buon numero si riferiscono a svincoli di cauzione di appaltatori di manutenzioni stradali, svincoli che per le modificazioni apportate al regolamento comunale e provinciale col R. Decreto 29 dicembre 1901 n. 566, sono ora nelle facoltà della Deputazione anzichè del Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale tenne n. 5 sedute, e trattò di n. 101 oggetti posti all'ordine del giorno.

Patrimonio

La situazione patrimoniale della Provincia a 31 dicembre 1901 è dimostrata dal prospetto posto in principio del conto consuntivo, a maggior illustrazione del quale servono gli allegati a corredo del consuntivo stesso.

Crede però opportuno la Deputazione di ricordare brevemente, che il valore dei beni stabili di proprietà della Provincia, era a 31 dic. 1901 di L. 630,710.— di cui L. 26,610 per terreni e L. 604,100 per fabbricati.
Il valore del mobilio di » 211,057.90
Il valore nominativo della rendita italiana di » 36,175.—
Il credito per capitali di » 102,688.84

Assieme L. 980,631.74

Si osserva che la diminuzione di lire 2488.45 nel valore del mobilio alla fine dell'esercizio 1901, in confronto di quello risultante a 31 dicembre 1900, la si deve al fatto del forte degrado di L. 2771.71 applicato al mobilio esistente nel Collegio Uccellis, durante l'anno 1901.

Conto consuntivo

Gli estremi nei quali si chiuse l'esercizio 1901 sono i seguenti:
Totale degli accertamenti attivi . . . . L. 1,550,684.79
Id. id. passivi . . » 1,560,663.62

Disavanzo di ammistr. L. 9.978.83

Debito provinciale

L'ammortamento capitale del vero debito della Provincia effettuato nel 1901, fu di lire 17,716.49, che assieme alle quote già ammortizzate riducono il debito reale della Provincia a 31 dic. 1901 al capitale di L. 1,339,959,79.

In esecuzione alla deliberazione consigliare del 17 giugno 1901 il prestito in origine di lire 1,300,000. — contratto nel 1887 colla Cassa di Risparmio di Udine per l'unificazione del debito provinciale venne garantito con delegazioni sulla sovraimposta provinciale, in sostituzione delle obbligazioni per le quali si doveva annualmente pagare una tassa di circolazione di circa L. 2500 — Le obbligazioni ritirate dalla Cassa di Risparmio vennero abbruciate.

Uffici e locali a carico provinciale

La spesa per manutenzione e restauro edifici di proprietà provinciale fu di sole lire 2247.70 in confronto delle preventivate L. 5500.

Nell'ex fabbricato Nardini si resero necessari lavori di adattamento per L. 1989.76. dovute nella quasi totalità alla costruzione di un nuovo dormitorio per le balie ed alle riparazioni alla tettoia esistente nel cortile ad uso dell'Ospizio Esposti.

Le pigioni per gli Uffici Commissariali distrettuali ammontarono a lire 1680 e le indennità di alloggio corrisposte ai Commissari stessi ascesero a L. 2518.70.

Infine la spesa per la manutenzione del mobilio provinciale salì a L. 2887.14 dovute, oltre agli ordinari ristauri, specialmente alla costruzione di due vetrine-scaffali ad uso degli Uffici della Deputazione ed a forniture diverse straordinarie negli Uffici della locale Prefettura e Pubblica Sicurezza e nell'Ufficio Commissariale di Pordenone.

Prestiti di favore ai comuni danneggiati dalle Inondazioni 1882

I drestiti originari di lire 14,000 e lire 10,000 assunti dalla Cassa di Risparmio di Udine e rispettivamente concessi ai Comuni di Azzano Decimo e Raveo, danneggiati dalle inondazioni 1882, a 31 dicembre 1901 erano ridotti al capitale di L. 4835.94 e L. 4620.49.

I rimborsi dovuti alla Provincia da parte dei Comuni interessati e dello Stato per le quote d'interesse a suo carico, procedettero in modo regolare.

Pensioni agli impiegati provinciali ed ai medici condotti

Nel servizio pensioni durante l'anno 1901 avvennero due varianti, e precisamente: un nuovo aggravio dovuto al collocamento a riposo dell'ex medico condotto di Buia sig. Giorgini dottor Domenico, a datare da 1 gennaio 1901 coll'annuo assegno di lire 1500, ed uno sgravio di L. 1330.25 causato dal decesso della pensionata Argentini Maria vedova Fabris, verificatosi addì 13 aprile 1901.

Complessivamente le pensioni a carico provinciale gravarono il bilancio per la somma di L. 33,888.03.

Fondo territoriale — Catasto

Venne definita ogni pendenza relativa al credito delle Provincie venete verso le lombarde per le requisizioni austriache del 1848, e vennero incassate L. 30,192.45, e venne pure definita la pratica relativa alla rifusione della tassa di supplenza dei coscritti profughi dalle leve austriache del 1861 e 1862 e si introitarono L. 38,716.05 che furono distribuite ai 9 Comuni creditori.

* *

La Deputazione si occupò, purtroppo senza favorevole risultato, affinchè la questione del Fondo sociale per il Catasto lombardo-veneto si avviasse a una soluzione.

Strade provinciali e manufatti — Sorveglianza alle strade comunali.

La manutenzione delle strade provinciali e relativi manufatti procedette colla solita regolarità.

In causa di lavori sui ponti in legno sul Tagliamento presso Casarsa e presso Latisana, sul ponte sul Meduna presso Pordenone, sul ponte sullo Stella a Palazzolo la somma fissata nel preventivo venne sorpassata.

Il fondo disponibile era di L. 99,853.69
Invece si spesero . . . » 116,986.41

Quindi un'eccedenza di L. 17,132.72
Il Comitato stradale di Cormons rifuse per il ponte internazionale sul Iudrio L. 122.53
La Provincia di Venezia rifonderà per il ponte a Latisana . » 4,954.78
» 5,077.31

si ha quindi l'effettivo sbilancio di . . . . . L. 12,055.41

Nel bilancio del 1903 si dovrà provvedere ad uno stanziamento straordinario di L. 20,000.

La sistemazione del tronco di strada di Montecroce da Chialina a Comeglians in appalto all'impresa Giusto Venier, è in questi giorni condotta a termine, e quanto prima sarà provveduto pel collaudo; però fino dall'autunno scorso la strada è aperta al pubblico.

Il ponte sul Cosa presso Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago, venne definitivamente collaudato tanto per la parte murale che per la parte metallica.

Per quanto riguarda l'alzamento del ponte in legno sul Tagliamento a Latisana, gli atti di progetto, si trovano presso la Deputazione provinciale di Venezia incaricata di trasmetterli al Ministero unitamente a una domanda di sussidio.

* *

Le disposizioni regolamentari sulla sorveglianza alle manutenzioni stradali durante il 1901, furono generalmente più osservate di quanto non lo fossero negli anni precedenti, sebbene molti Comuni non vogliano ancora corrispondere ai ripetuti richiami che vennero loro rivolti.

Ferrovie — Opere idrauliche — Porti e fari — Derivazioni di acque pubbliche.

Niente di nuovo nel 1901 relativamente alle ferrovie. Si corrispose la 15ª rata di contributo per la ferrovia Udine-Cividale, la 13ª per quella Udine-Portogruaro e la 12ª per la tramvia a vapore Udine-San Daniele, essendosi la Provincia impegnata per 30 annualità.

Riguardo alle opere idrauliche di 2ª categoria si fece luogo al pagamento del contributo pel decennio 1896-1905 nella misura massima consentita di lire 81,924.69 corrispondente al 20° dell'imposta principale sui terreni e fabbricati giusta l'art. 1 della legge 3 luglio 1875 n. 2600, e si provvide pure al pagamento della 1ª delle cinque annualità degli arretrati a conguaglio, nella somma di lire 34,556.37.

Il pagamento però dei contributi non è in giornata, dappoichè le relative liquidazioni vengono trasmesse dal Ministero con molto ritardo.

Infatti nel 1901 si sono pagati i contributi per le opere portuali eseguite nell'esercizio 1897-98 e precisamente:
pel porto di Venezia L. 4739.46
pel porto di Chioggia » 1327.88
pel porto di Nogaro » 534.24

Nel corrente anno poi si pagarono i contributi per le opere eseguite nell'esercizio 1898-99:
pel porto di Venezia L. 848.33
pel porto di Chioggia » 303.23

* *

Nel 1901 furono trasmesse pel parere richiesto dalla legge 21 domande d'investitura d'acqua ad uso di forza motrice per scopi industriali e agricoli; 10 di queste domande erano di competenza del Consiglio provinciale e 11 della Deputazione.

Mentecatti poveri

Nel 1901 la spesa complessiva fu di L. 294,991.10 dalla quale però si devono detrarre L. 11,465.86 che si riferiscono a spedalità anteriori al 1901.

Dai quadri riassuntivi sul movimento degli alienati accolti e curati nel decorso anno 1901 nel Manicomio di osservazione e nelle succursali risulta che 326 furono gli accolti, i quali uniti a 638 rimasti dall'anno precedente danno un totale di n. 964.

Di questi 166 furono licenziati, 116 morirono e 5 vennero trasferiti in altri manicomi, per cui in fine d'anno rimasero 677 maniaci mentre alla fine del 1900 il totale dei rimasti era di 638. Aggiungendo a questi i degenti nei manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia, si ha che complessivamente a 31 dicembre 1901 erano ricoverati a carico provinciale n. 747 maniaci, mentre a 31 dicembre 1900 erano solo n. 713. Gl'individui accompagnati dai Comuni nel manicomio di Udine con diagnosi di alienazione mentale e non riconosciuti maniaci, furono nello scorso anno n. 43.

In rapporto al totale dei degenti nel manicomio di osservazione e nelle succursali, vi fu il 17.21 per cento di licenziamenti e il 12.02 per cento di morti. Si è avuto quindi un movimento limitatissimo nelle succursali che ospitano specialmente la popolazione così detta stagnante e che concorre a far annualmente aumentare il numero delle presenze.

I sussidiati a domicilio nell'anno 1901 furono 145 con 51,333 presenze a cent. 30 cadauna tolta qualche rarissima eccezione (due) in cui il sussidio è di cent. 40 e 50.

* *

Del *Servizio Esposti* si occupa una relazione speciale presentata a parte.

* *

Del lavoro della Commissione provinciale per la cura della pellagra il « Conto morale » si occupa con speciali capitoli, che riferiscono su tutto ciò che venne fatto nel 1901 e precisamente sui seguenti oggetti: Movimento maniaci pellagrosi nella Provincia (al 31 dicembre 1901 erano in cura 228) — Locande sanitarie (ne erano 25 — pellagrosi ammessi: uomini 192, donne 409) — Pellagrosario di Mogliano veneto (ammessi 13) — Cucine economiche — Sussidi in pane ai pellagrosi — Essicatori del granoturco — Commissioni comunali — Comitato permanente interprovinciale.

Servizio veterinario e bestiame

Durante il 1901 avvenne qualche modificazione nel servizio veterinario.

* *

Nel 1901 non si ebbero straordinarie epizoozie e malattie contagiose nel bestiame. La malattia che diede maggior motivo a preoccupazione si è il carbonchio ematico e sintomatico.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Le risultanze amministrative del Consorzio Ledra-Tagliamento nell'esercizio 1901 si riassumono:

Il complesso dei proventi per contribuzioni dei Comuni, dei privati e per il sussidio governativo, preventivato in lire 142,581.11 ascese a lire 149,223.16;

le spese generali di amministrazione preventivate in lire 21,462.02 risultarono di lire 19,571.50;

le spese di manutenzione e di completamento preventivate in l. 11,900.08 risultarono di lire 13,164.04;

gl'interessi passivi ed oneri delle passività consorziali preventivamente calcolati in lire 46,450.10 risultarono di lire 46,850.70;

e conseguentemente il miglioramento patrimoniale rappresentato in massima parte dalla estinzione del debito verso la Cassa di Risparmio di Udine previsto in lire 62,758.91 salì a lire 69,642.32.

L'ammontare complessivo dei debiti consorziali che a 31 dicembre 1900, compreso il debito di lire 100,000 verso la Prov. di Udine, era di L. 1,080,153.70 a 31 dic. era disceso a L. 1,018,796.42.

Altri capitoli

Il *Conto morale* riferisce pure su altri capitoli e precisamente: Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive — Ripopolamento delle acque del Friuli — R. Istituto tecnico — R. Stazione agraria — Associazione agraria friulana — R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo — R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano — R. Scuole Normali femminili di Udine e S. Pietro al Natisone — R. Scuola Normale maschile di Sacile — Legato Cernazai — Legato Di Toppo-Wassermann — Istituzione Pratense di Padova — Tiro a segno nazionale — Carabinieri — Liti pendenti — Impiegati.

Fortissimo terremoto nell'India

I giornali di Londra pubblicano un dispaccio da Calcutta, in cui è detto che lunedì vi fu un violento terremoto nella catena dell'Imalaia fra Simla e Chitral.

E' la prima volta che una scossa violentissima si fa sentire sovra una estensione così vasta di territorio.

8 Appendice del *Giornale di Udine*

PEDAGOGIA E CIVILTÀ

Studio pedagogico-sociale

di

ANTONIO RIEPPI

A coronare sì nobili sforzi, le imprese di quei popoli approdavano sempre a buon porto; le generazioni crescevano nella robustezza fisica e morale e la civiltà rapidamente progrediva; nè il suo corso si sarebbe arrestato e in seguito declinato, se cause, derivate dal pervertimento morale, per l'accecata ragione, non fossero sopraggiunte.

* *

Ma senza andar a rintracciare l'eloquenza de' fatti storici in tempi così remoti, si potrebbero citare dell'età moderna molti paesi inciviliti e diventati forti e prosperosi pel retto volere, scevro d'ogni ambizione e interesse personale, dei governanti.

E dovunque si consideri lo stato del civile progresso, in ogni ramo della sua estrinsecazione, noi vediamo sempre un nesso che lo lega al concètto nel quale lo *Stato tiene l'educazione del popolo.*

La nostra cara Italia, che per tanti secoli fu il teatro delle contese barbariche e delle sconsigliate lotte intestine, non avrebbe potuto sorgere a nuova vita, se per opera di alcuni magnanimi non si fosse atteso, da lungo tempo, con mezzi che costarono tanti sacrifici di denaro e di sangue, a svegliare negli italiani l'assopito amor di patria.

All'aurora del secolo testè tramontato si creava in Italia una scuola patriottica, quel focolare da cui emanava lo spirito ardente di libertà, che di tanto entusiasmo accendeva i cuori italiani; il grido di guerra era allora il grido di gioia, e tanta era la potenza di quella educazione generosa, che i giovani correvano inquieti a brandire l'arma, a sfidare il fulminar delle artiglierie, l'impeto dei nemici; nè le paure dell'ergastolo e delle amare vie dell'esilio, riescivano a spegnere i sentimenti audaci di que' valorosi.

Ma compiuta, a prezzo di sangue, la liberazione della patria, conveniva *fare gl' italiani* e dare ad essi un'educazione che rispondesse ai bisogni d'una nazione civile e indipendente; conveniva dichiarare la guerra ad un altro nemico interno: all'ignoranza, che l'Austria con arte maligna cercava di mantenere nei paesi soggetti, per poter insegnare alle moltitudini, fra le altre cose, che la capitale del regno Lombardo-Veneto era...... Vienna!

E i primi a pensare al bene del popolo furono i maestri che si raccolsero a Milano in *Associazione pedagogica*, allo scopo di provvedere alla diffusione *dell'educazione* e *dell'istruzione elementare*, specialmente nelle campagne, dov'era grandissimo il numero dei delinquenti e degli analfabeti. A presiedere la nuova benemerita associazione veniva chiamato il compianto cav. Giuseppe Sacchi, il quale seppe darle tale un impulso, da farla diventare l'anima di que' tempi: in seguito esercitò la sua influenza su molta parte d'Italia e si accreditò assai presso vari corpi scientifici e letterari, tanto che venne fatta rappresentare in parecchi congressi: il governo istesso non isdegnava di sentirne il parere, prima di attivare una riforma scolastica.

Il prof. Carlo Buratti, nel suo *Sommario storico*, dice che nell'aprile del 1862 il ministro Matteucci pregava con lettera ufficiale la presidenza dell'*Associazione pedagogica* di tener informato il ministero della P. I. delle più importanti deliberazioni che si andavano prendendo, con ferma convinzione di giovarsene nelle riforme pedagogiche. Nel 1869 il comm. Cesare Correnti, ministro della P. I., e molti de' più insigni deputati, scienziati e letterati, presero parte alle adunanze de' maestri elementari, che allora erano incaricati d'iniziare nuovi studi intorno all'istruzione obbligatoria.

Migliorate un po' le condizioni educative in Italia, per opera, specialmente, della benemerita *Associazione pedagogica*, ch'ebbe vita utile e feconda fino al 1880, si credette d'aver già fatto abbastanza, per le necessità della patria, per quanto riguardava la scuola popolare, e d'allora in poi ad altro non si attese che a succhiare ed impoverire il bilancio della P. I., per favorire il fasto ed il superfluo negli altri bilanci, sempre convinti di potersi mantenere al fianco delle altre grandi nazioni, senza bisogno di pensare a far prima grandi gl'italiani.

Quando un paese civile tende a posporre la questione educativa, ad altre di minore importanza, esso tende nel tempo istesso a preparare la sua rovina, imperciocchè la nazione trae la sua prosperità, il suo benessere, la sua grandezza, dalla bontà, dal valore e dalla intelligenza dei cittadini, che madre natura affida alle sue cure.

(*Continua*)

Parlamento Nazionale

Seduta del 20 giugno

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Dopo discussione si approva il bilancio della guerra; si approvano pure altri disegni di legge. La seduta dura dalle 15.30 alle 18.20.

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14. Si approva dopo breve discussione il bilancio di previsione dell'entrata. Comincia quindi la discussione sulle opere di terza, quarta e quinta categoria.

Il presidente del Consiglio espone da ultimo i disegni di legge che dovrebbero discutersi prima delle vacanze.

Levasi la seduta alle 19.

Si ruba a Montecitorio

Il deputato Cao Pinna, dimenticatosi il portafoglio contenente 170 lire in una sala di Montecitorio, non lo trovò più.

Si è aperta un inchiesta.

Un fatto consimile accadeva giorni fa all'on. Cottafavi.

Per l'incoronazione di Edoardo VII

I doni — La bibbia del giuramento — Anche le serve — Bizzarie — Le feste.

Cominciano a giungere a Londra i doni dell'incoronazione per la coppia reale.

Il Maharajah di Jeypore ha portato con sè dalle Indie degli oggetti preziosi, specialmente delle pietre di grande valore, che vengono ora conservati nella sua abitazione entro a delle casse-forti e vengono giorno e notte sorvegliati da indiani.

Uno dei più magnifici doni dell'incoronazione è un modello d'elefante completamente tempestato di pietre preziose.

Il principe Komatsu, il rappresentante del Giappone, tra gli altri doni, portò per il re e la regina pure due magnifici vasi legati in oro, intorno a cui avrebbero lavorato per parecchi anni non meno di sessanta artisti giapponesi.

Il fedele amico ed alleato di re Edoardo l'imperatore Menelik dell'Abissinia, che, come è noto, sarà rappresentato alla festa dell'incoronazione dal suo generale Ras Makonnen, destinò quale regalo pel re dodici leoni e due zebre.

Un altro sovrano dell'Oriente, ebbe pure la stessa idea, avendo inviato in dono un magnifico leone.

* *

La bibbia, sulla quale re Edoardo presterà il giuramento dell'incoronazione ai 26 del corrente nell'abbazia di Westminster, è un dono delle Università di Oxford e Cambridge all'arcivescovo.

La legatura consisterà di marocchino rosso lucido e viene eseguita nel laboratorio dell'Università di Oxford da legatori di libri abili scelti appositamente per questo lavoro.

Le due coperte del libro nella parte esteriore verranno adornate da rose di Tudor; inoltre la parte superiore con le armi della Casa regnante inglese. La coperta posteriore del libro porta pure le armi di Edoardo il Confessore, nonchè quelle delle Università di Oxford e di Cambridge e dell'abbazia di Westminster.

Per tutta la legatura poi viene impiegata una straordinaria quantità d'oro puro.

* *

La regina Alessandra per l'occasione delle feste dell'incoronazione si è ricordata pure delle serve londinesi, a cui essa offrirà un thè ed inoltre verrà consegnato ad ogni serva una medaglia commemorativa.

Il vescovo di Londra annunciò questo atto della sovrana giorni sono nell'occasione della consacrazione dell'ospitale « Regina Alessandra ».

Nel corso del discorso inaugurale il vescovo disse essere desiderio della regina che ogni classe della popolazione possa prendere parte alle feste dell'incoronazione; quando la regina parlò in proposito con lui gli osservò che senza quella festa da lei progettata le serve sarebbero rimaste del tutto escluse dalla gioia generale.

Le medaglie commemorative porteranno le imagini del re e della regina. I preparativi per questa « festa delle serve » vennero affidati a tre noti istituti di beneficenza.

Si sono già formati a tal uopo dei Comitati; dicesi anzi probabilmente che oltre il the della regina verranno organizzati degli altri divertimenti per le serve: venne, fra altro, proposto un ballo di serve e di soldati reduci dall'Africa del Sud!

* *

Dato il grande interesse che desta in tutti gli inglesi la prossima festa dell'incoronazione, non mancano naturalmente neppure i metodi originali per dare espressione alla propria gioia.

Eccone alcune di queste originalità: Quattro giovani studenti deliberarono di recarsi a piedi al principio di giugno da Edimburgo a Londra. Siccome conoscono tutti e quattro degli istrumenti, lungo il loro viaggio hanno dato dei concerti dedicando il ricavato al fondo dell'ospitale re Edoardo.

Il possessore d'un filatoio a Lancashire dichiarò che per ogni fanciullo di povera famiglia, nato nella settimana dell'incoronazione, fungerà da padrino uno dei suoi obbligandosi di regalare ad ogni neonato una bancanota di cinque lire sterline.

Un numero di minatori poi chiesero ed ottennero pure il permesso di festeggiare con un banchetto il giorno dell'incoronazione entro alla miniera stessa. Naturalmente per la sicurezza dei minatori e delle miniere vennero prese molte misure di precauzione: così non sarà permesso loro l'uso del tabacco. Ogni minatore prima di discendere nella miniera per prender parte al banchetto, verrà visitato nella persona, onde non porti con sè tabacco, zolfanelli, ecc.

Questo banchetto riescirà di certo dei più origiaali. I possessori della miniera carbonifera promisero anzi di far calare nella miniera un enorme cesto colmo di cibi.

Non mancarono poi per l'occasione dell'incoronazione pure le scommesse; fra tutte però tiene il *record* per originalità quella d'uno spazzacamino.

Discorrendo con alcuni amici delle prossime feste dell'incoronazione, uno della comitiva gli chiese in ischerzo se assisterà all'incoronazione dall'alto di un camino.

Lo spazzacamino prese la cosa sul serio e dichiarò di scommettere che rimarrebbe dalle otto della mattina alle otto di sera sulla cima d'un camino, e la scommessa venne accettata!

* *

Le feste comincieranno lunedì 23 con un banchstto al palazzo reale di Buchingam; la cerimonia dell'incoronazione avrà luogo il giorno 26; il giorno appresso 27 seguirà il grande corteo (di 20 chilometri) attraverso la metropoli e la *city*; le feste si chiuderanno il 5 luglio col banchetto che il re dà ai poveri.

La morte del re di Sassonia

L'altra sera alle ore 20 nel suo castello di Sibyllenort è morto il re di Sassonia.

* *

Alberto Federico, re di Sassonia, era nato a Dresda il 23 aprile 1828, da re Giovanni e da Amelia principessa di Baviera. Aveva il titolo di maresciallo di campo prussiano e di generale russo, ed era capo di parecchi reggimenti tedeschi e stranieri dei quali alcuni portavano il suo nome.

Il 18 giugno 1853 impalmava Carolina principessa di Wasa.

Gli succederà il principe Federico-Augusto, nato a Dresda il 25 maggio 1865, che sposò Maria-Anna infanta del Portogallo.

Prenderà il lutto anche la Corte d'Italia perchè il defunto re era fratello della principessa Maria Elisabetta moglie di Ferdinando Duca di Genova, e quindi zio della Regina Margherita.

Dresda 20. — Sugli ultimi momenti di re Alberto si hanno i seguenti particolari:

Verso le 7.30 pom. si manifestarono dei sintomi che facevano prevedere imminente la catastrofe. Il re cadde in delirio e nel delirio fantasticava ora di essere nel Tirolo, ora a Vienna; poi domandava della regina. La regina invitò il principe Giorgio e le principesse Giovanni, Giorgio e Matilde, nonchè il confessore del re ad entrare nella camera del moribondo.

Le altre persone del seguito si raccolsero in una stanza attigua. La regina si prostrò alla sinistra, mentre il principe Giorgio e le principesse s'inginocchiarono ai piedi del letto.

Il re giaceva tranquillo immerso in un leggero sonno, ma il respiro andava sempre più affievolendosi; il cappellano di Corte raccomandava a Dio l'anima del morente.

Il medico personale teneva la destra del re, seguendo coll'orologio i battiti del polso. La regina teneva fra le sue la mano sinistra del consorte. Poco dopo le 8, il medico annunciò che il re era spirato placidamente senz'agonia. La regina tenne ancora lungamente la mano del defunto e piegossi singhiozzando sul suo petto. Poi incrociò le mani del marito e s'avvicinò ai tre camerieri del re, che stavano piangendo in un angolo della stanza, e li ringraziò di tutte le loro cure ed attenzioni e strinse a ciascuno la mano.

Poi la vedova baciò il principe Giorgio e le principesse, e porse la mano a tutti gli altri astanti.

Subito dopo il decesso fu spedito all'imperatore Guglielmo un lungo telegramma, contenente i particolari degli ultimi momenti del re.

Il principe Giorgio fu proclamato dal ministero di Stato re costituzionale della Sassonia. La Dieta si radunerà subito dopo i funerali.

L'imperatore Guglielmo assisterà pure ai funerali. I primi telegrammi di condoglianza giunsero da Guglielmo e da Francesco Giuseppe.

Lo scultore Seffner di Lipsia prese oggi la maschera del re. Nel pomeriggio avrà luogo a Sibyllenort l'imbalsamazione della salma.

La salma di re Alberto verrà qui trasportata domani sera e deposta nella chiesa cattolica di Corte, dove lunedì alle 9 pom. seguirà la tumulazione.

Grave sommossa a Patterson

Quattrocento italiani dispersi

Un telegramma da Nuova York in data di ieri dice:

Si ha da Patterson che il sindaco sospese il capo della polizia che martedì non aveva sciolta la riunione degli scioperanti il che fu causa di disordini.

Essendosi poi ripetuti i disordini e nove persone essendo state colpite da colpi di fucile, il sindaco assunse personalmente il comando della polizia e insistè perchè questa agisse vigorosamente.

Quattrocento scioperanti italiani facendo una dimostrazione furono respinti.

Un reggimento della milizia di Newark nel Delaware si tiene pronto per qualunque eventualità.

I tumultuanti erano guidati dall'anarchico italiano Galliano.

Fra i dimostranti vi sarebbe stato un morto; tre i mortalmente feriti, un giornalista colpito mentre prendeva istantanee.

Una officina fu saccheggiata.

Molti feriti furono trasportati via dagli scioperanti per impedire cadessero nelle mani della polizia.

Cronaca Provinciale

DA PASIAN SCHIAVONESCO

Un bambino che annega in una fogna

Ci scrivono in data 20:

Questa mattina dalle 9 alle 10 il bambino Galliano Indrigo di Luigi di mesi 18, eludendo momentaneamente la vigilanza della propria nonna materna Giosefla Del Giudice fu Valentino ved. Dominici di Vissandone, cadeva accidentalmente in una fogna posta nel cortile, e dalla quale parecchi minuti dopo venne estratto cadavere.

Ambi i genitori del bambino trovansi in Baviera per lavoro; e la madre che partì dal paese or sono 15 giorni circa lo raccomandò caldamente a tutti i parenti. Era il primogenito ed unico.

Ecco come accade il triste fatto:

Stamattina la zia del bambino, Maria Dominici, lo levò dalla casa paterna e lo affidò in custodia alla nonna sunnominata. Mentre questa apprestavasi per andare al pozzo per acqua, e si traeva dietro il bambino, entrò sotto il porticato della casa una carretta con foglia di gelso. Venne pregata la vecchia di dare una mano per scaricare la foglia. Quei minuti bastarono perchè avvenisse l'irreparabile disgrazia!

Niuno si avvide pel momento. Quando la vecchia nonna ebbe terminato di prestare l'aiuto richiestole, chiamò il bambino; e non vedendolo pel cortile, nè udendolo rispondere s'immaginò fosse uscito sulla strada, e corse a rintracciarlo.

In quel mentre altra donna dello stesso cortile, vedendo galleggiare sulle acque putride della fogna degli abitini, chiese ai vicinanti chi li avesse colà gettati, mai più figurandosi che in quella vece fossevi un bambino. S'appressò incontanente il marito di lei certo Dominici Antonio, ed insospettitosi che vi doveva essere qualche cosa più che un abitino, entrò nella fossa ed estrasse il bambino, che non dava più segni di vita. Corsero tosto per il parroco, il quale fece del suo meglio per richiamare la vita in quel corpo inanimato.

Si deve attribuire allo sgomento da cui tutti furono presi, se non venne loro tosto l'idea di chiamare il medico comunale. Questi non fu avvertito che circa un'ora e mezzo dopo, e giunto sul luogo non potè che constatare la morte avvenuta per asfissia da sommersione.

Siccome però vanno succedendo spesso di tali disgraz,e or qui or là, sarebbe ora che i contadini capissero una buona volta di interrare quelle fosse d'acqua nei loro cortili, rese oggi inutili coll'abbondanza di acqua che c'è dappertutto, ed i genitori tengano più gli occhi addosso ai loro bambini.

DA GEMONA

Elezioni Comunali e Provinciali

Ci scrivono in data di ieri:

Tre settimane appena ci dividono ormai dalle elezioni comunali e provinciali nel nostro Mandamento: ma su quello che stanno decidendo o decideranno i partiti di qui, ovvero i loro capi, nulla si sa.

Molti invero sono i si dice, e mentre v'è chi afferma o propone liste di combattimento, v'è chi vorrebbe un'unica lista cosidetta di conciliazione. Quello che è certo però si è, che indizio palese di lavorio non traspare, così che la cronaca deve ancora mantenersi muta, non potendo segnare neppure quella speranza che pareva certezza, di uno scioglimento dell'intero consiglio comunale per i noti fatti, già resi di pubblica ragione, che mostrano quale babilonia ed insciente amministrazione regni nel nostro palazzo civico.

Ad ogni modo, se a queste elezioni parziali si deve addivenire, è da augurarsi che prevalga stavolta il buon senso, così che abbandonando ogni velleità di intransigenza si da un campo chè dall'altro, si sappia scegliere dieci persone che, per essere tra le più intelligenti, oneste ed attive del paese, rappresentino le idee più sane per una retta amministrazione, dimenticando la politica e badando solo al bene del Comune e dei cittadini. Che se l'intransigenza di partito o gli odii di persone dovessero pur far capolino, dimostrando una volta di più come in questo povero paese prevalgano ancora i cervelli mal sani o cattivi per le mire all'interesse proprio più che all'altrui, meglio è abbandonare costoro in balìa a se stessi, lasciando loro la completa responsabilità per quelle ben più gravi conseguenze che in un non lontano andare, ne deriverebbero. Ed allora forse vedremo tutta Gemona sollevarsi come un sol uomo: ma ahimè, sarà troppo, tardi, perchè le piaghe saranno insanabili.

Quindi è che pensando oggi al bene che si potrebbe procacciare al paese con le odierne elezioni, e certo di interpretare le idee della maggioranza dei paesani che al buon andamento del Comune volgono i loro desideri più che non a lotte intestine, io mi auguro che possa presto radunarsi un'eletta schiera di capi elettori i quali, rappresentando le idee di sana civiltà e vero progresso ed abbandonando ogni intransigenza di partito od odii di persone, sappia scegliere e proporre alla massa degli elettori dieci consiglieri che diano garanzia di capacità, buon volere e di onestà su larga base per franchezza di carattere e di opinioni.

* *

Quali consiglieri provinciali del nostro Mandamento, scadono il cav. Daniele Stroili e l'avv. Vincenzo Casasola.

Nel posto di quest'ultimo si pensa da molti di sostituire *il cav. Antonio Celotti*, che dopo molti e molti anni da che sedeva nel palazzo della provincia, fu nelle passate elezioni tolto a quella carica per una falsamente creduta incompatibilità con l'altra di deputato al parlamento che allora copriva.

Stavolta però si spera che anche qui prevarrà il buon senso e che un'intesa tra tutti i capi elettori dei singoli Comuni, proporrà quale suo consigliere provinciale (occupandosi poscia per la buona riuscita e non peccando di poltroneria come per lo passato, poichè le sorprese possono essere molte) il nome del *cav. Antonio Celotti*, come quello che appartiene a persona del nostro Mandamento e non a questo estranea; che per intelligenza, attività ed onestà a tutta prova non è secondo ad altri, così che durante la sua vita di illibato cittadino ha già dato molte prove di affetto per la sua Gemona sacrificandosi più volte e sempre di buon grado per il bene altrui, e mai schermendosi di degnamente rappresentare il paese suo nelle varie circostanze in cui veniva richiesto per la sua alta posizione ed estimazione; e che infine per essere dotato di idee e sentimenti che tutti convergono al bene della Patria e delle Istituzioni, saprebbe, assai meglio di coloro che la nostra Unità disconoscono, rappresentare il distretto, a maggior vanto ed onor nostro.

Un non intransigente

DA S. DANIELE

Grandinata devastatrice

Ci scrivono in data 20:

Ieri dalle 15 alle 17 le nostre campagne furono battute in tre riprese dalla grandine desolatoria; la plaga fertilissima che comincia dall'altipiano di Giavons al Cimitero di S. Luca e va fino alla strada provinciale S. Daniele-Villanova fu letteralmente coperta per uno strato di 20 centimetri con chicchi che oltrepassano due ettogrammi.

Il centro del triangolo danneggiato per una estensione di quasi un chilometro ha sofferto il 100 per cento di modo, che questa mattina diversi proprietari sfalciarono segala e frumento.

Non mi pronuncio competente sulla più o meno efficacia dei cannoni grandinifughi, solo avverto che in questo anno furono silenti e di ciò certo non si può far colpa al locale Comizio Agrario che nulla trascurò per il passato onde spingere la prova a tutta oltranza.

I cannoni ci sono, o si vendano o si facciano agire. Questo è il voto dei più.

Vasco

DA CIVIDALE

Adunanza di popolari - Teatro

Ci scrivono in data 20:

I popolari si sono adunati ieri sera in un'aula del locale Boschetti, nominando un Comitato con incarico di propaganda e di formare la lista definitiva dei candidati.

* *

Ieri sera rappresentazione, fuori abbonamento, dell'*Amleto di Shakespeare* in onore del primo attore P. Cajani. Il pubblico accorse numeroso, e applaudì l'artista *seratante*, il quale sostenne assai bene la parte di *Amleto*, fu efficace in ogni sua parte e si meritò vive approvazioni nei punti più difficili della tragedia. Il Cajani è nato per la scena ed è artista di tal valore, che potrebbe benissimo, in especial modo nel dramma e nella tragedia, gareggiare con provetti artisti.

Il direttore della Compagnia, sig. G. Servi riuscì ottimamente nella sua parte di Polonio, come in quella di becchino. Anche gli altri attori, di secondaria importanza, non vennero meno al decoro della rappresentazione.

DALLA VENEZIA GIULIA

Fatale accidente — Altra disgrazia

Abbiamo da Gradisca 19:

Sere addietro a Capriva avvenne un disgraziatissimo caso. L'agronomo Vittorio Vittori di Sagrado, occupato presso la fattoria Latour, scendeva in bicicletta l'erta di Russiz.

Ad uno svolto si trovava un vecchietto, certo Giovanni Zorzut d'anni 66.

Il Vittori causa la pendenza, benchè facesse squillare il campanello, non potè frenare la macchina, e diede di cozzo contro il vecchio, il qnale, gettato contro un albero, riportò una ferita alla testa, in conseguenza della quale ieri mattina morì.

* *

Oggi alle 5 pom. la bambina Santa Perco, figlia di un colono di borgo Trevisan, mentre trovavasi presso il padre cadde accidentalmente colla testa sull'erpice in modo che un dente le penetrò nella fronte spaccandole l'osso nasale.

La poverina fu portata in istato disperato nell'ambulatorio del dott. Lovisoni.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

COSE DEL COMUNE

Giunta comunale

Autorizzazione di lavori

Nella seduta di ieri la Giunta comunale trattò moltissimi oggetti d'ordinaria amministrazione; fra altro, degno di nota:

la deliberazione di concorrere nella spesa per il prolungamento della chiavica nel vicolo Zamparutti;

l'autorizzazione della spesa occorrente per la costruzione di un tombino attraverso la strada vicinale detta del *Prà*, in Cussignacco, per impedire gli allargamenti prodotti dallo scolo delle acque condotte dalle chiaviche del bacino VII° della città;

l'autorizzazione della spesa occorrente pel lavoro di sistemazione di un fosso ai Casali di Baldasseria.

Per gli spettacoli d'agosto

Spettacolo d'opera

La Giunta ha inoltre deliberato di non prendere alcuna iniziativa per gli spettacoli d'agosto, disposta però a concedere come sussidio, la somma a tal uopo stanziata in bilancio a quell'Impresa privata o a quel Comitato che presentasse un attraente programma di festeggiamenti.

Non resta dunque che qualche geniale iniziativa da parte di privati, per preparare qualche cosa di attraente per la prossima fiera di S. Lorenzo, un tempo tanto famosa e per svegliare dal sonno letargico in cui da mesi e mesi rimane assopita, la nostra città.

Sappiamo intanto che una impresa teatrale sta allestendo per quell'epoca uno spettacolo d'opera al Minerva con artisti di cartello quali la Svicher, la Pinkert e la Lumignani.

Le opere su cui fu fermata l'attenzione sono la *Linda di Chamounix* e la *Sonambula*.

CIRCOLO FILARMONICO GIUSEPPE VERDI

Il concerto di ieri sera

Ieri sera nelle sale del Circolo ebbe luogo l'annunciato trattenimento famigliare dinanzi ad un pubblico fine ed elegante.

L'attraente programma venne svolto in modo mirabile ed i valenti esecutori furono vivamente applauditi.

La fantasia nell'opera *Anna Bolena* del Donizetti venne ripetuta tra le grida di *bravi* all'indirizzo del signor Marcotti, Blasigh, Soini e Tosolini, che nell'esecuzione del bellissimo brano musicale, dimostrarono un indiscutibile valore artistico.

Il signor Rambaldo Marcotti, primo violino a spalla, principalmente fu fatto segno a speciali approvazioni per il modo inappuntabile con cui interpretò il pezzo musicale e per il sentimento dell'espressione.

La romanza per baritono cantata dal egregio dott. Toso fu pure applaudita, e dovette concederne il bis per le insistenti richieste.

Il sig. C. Montico presentò poi il suo piano melodico e ci fece gustare due o tre pezzi.

Da ultimo, l'orchestra egregiamente diretta dal maestro Blasigh eseguì una sinfonia *Originale* destando l'entusiasmo nel pubblico che ne volle a tutti i costi la replica subito concessa. I soci uscirono dal Circolo soddisfattissimi della ben goduta serata. *Edilsira*

Saggio di ginnastica al Collegio Arcivescovile

Domani domenica i convittori del Collegio Arcivescovile di Udine daranno il solito saggio annuale di ginnastica.

Gli esercizi con canto eseguiti da tutti gli alunni saranno accompagnati dalla banda cittadina.

Durante lo spettacolo pirotecnico la banda cittadina svolgerà il seguente programma:

1. Marcia *Reminiscenze* — Barbera
2. Mazurka *Celestina* — De Simone
3. Congiura e Finale 3. *Ernani* — Verdi
4. Reminiscenze « *Madremia!* » — Montico
5. Fantasia *Roberto il Diavolo* — Meyerbeer
6. Polka *I monelli* — Berger

Una statua di Besarel per una chiesa della provincia

Leggiamo nell'*Adriatico*:

Il valente e notissimo scultore cav. Besarel ebbe commissione da Don Domenico Politi, parroco di Toppo, un paesino montuoso presso Spilimbergo, di scolpire in legno una Madonna con bambino in braccio.

L'esecuzione dell'opera del nostro concittadino riuscì quale si doveva attendere. Semplicità, eleganza, buon gusto e una finezza gentile di espressione nella figura della madre e geniale infantilità nel vezzoso bimbo.

Congratulazioni al vecchio e sempre valoroso scultore.

Per gli emigranti

Un'impresa italiana di costruzioni fa ricerca, per mezzo del Segretariato dell'emigrazione di Udine, di un centinaio circa di scalpellini, divisi in 5 compagnie, dirette ciascuna da un capo per affidar loro l'estrazione di pietra da una cava della Carniola. Il lavoro durerebbe tre anni e sarebbe fatto a cottimo. Gli operai dovrebbero partire fra due settimane.

Gli scalpellini della provincia disoccupati si iscrivano all'ufficio del Segretariato (Piazza XX Settembre), presso il quale potranno avere informazioni sulle condizioni di lavoro.

La visita ai bambini ed alle bambine. La commissione di medici a tal uopo nominata visiterà prossimamente gli aspiranti ai posti gratuiti per la cura dei bagni e alpina.

Le bambine sono invitate per il di 29 corrente; i bambini il 3 luglio all'Ufficio d'igiene Municipale.

Scuola popolare superiore. Da qualche giorno sono terminati gli esami della Scuola popolare superiore con esito soddisfacente, e forse sabato prossimo nella sala maggiore del Palazzo degli studi sarà tenuto il discorso di chiusura e la dispensa degli attestati agli allievi più distinti.

Gli studenti privati. Come abbiamo detto i *privatisti*, dimoranti nella nostra città, si erano recati dal senatore Pecile ed avevano telegrafato all'on. Caratti; ci consta che si recarono pure dagli onorevoli Girardini e Morpurgo, che s'interessarono vivamente della loro questione e telegrafarono al ministro Nasi.

Secondo le ultime notizie sarranno ammessi agli esami quei *privatisti* che presentarono le domande prima che venisse pubblicato il decreto Nasi, ma ne sarebbero esclusi quelli che le presentarono dopo la pubblicazione. Si avrebbero quindi due pesi e due misure, e ciò devesi assolutamente vietare: o tutti o nessuno.

ANCORA SULLA BRUTALE AGGRESSIONE della famiglia dell'avv. Tescari

Si è scoperto l'autore

E' un insegnante di tedesco ex-ufficiale austriaco

Finalmente si è potuto scoprire l'autore dell'audace e brutale aggressione avvenuta domenica notte contro l'egregio sostituto procuratore del Re, avv. Tescari, che, rincasando colla sua signora e con una amica di questa, fu seguito per buon tratto da uno sconosciuto che poi ripetutamente voleva trascinar seco la gentile signora.

L'autore pertanto fu, come dicemmo, scoperto; egli è certo Edmondo Wies di Graz, ex ufficiale austriaco ed insegnante di tedesco nel collegio militarizzato A. Gabelli ed abitava nella casa di studio di questo Collegio fuori porta Venezia.

L'altra notte questo bel tipo che soleva assai di frequente prendere delle sbornie veramente tedesche, rientrò in Collegio assai tardi e male in arnese, e fu perciò redarguito dal direttore che pare anche gli abbia inflitto una sospensione.

Il direttore notò inoltre che il tedesco aveva il volto incipriato per coprire delle contusioni.

Il mattino dopo il Wies prese il volo insalutato ospite e pare abbia passato il confine.

Certo, scomparsi i fumi del vino, l'ex ufficiale austriaco, avrà pensato a tutta la gravità della colpa commessa, e poi, venuto anche a sapere che l'aggredito era il sostituto procuratore del Re, avrà ritenuta necessaria la fuga.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Unione Agenti di Commercio

Ricordiamo che questa sera alle ore 9, nei locali del Castello, ha luogo l'assemblea generale straordinaria della sezione di qui, per le elezioni suppletive del Consiglio direttivo e per la nomina dei delegati all'ufficio centrale della Camera di Lavoro.

Domani poi, contemporaneamente, seguiranno le assemblee di tutte le 14 Sezioni della Unione, in provincia per il medesimo scopo.

Il passaggio di Don Carlos. Ieri sera è passato per la nostra stazione proveniente da Gorizia e diretto a Venezia Don Carlos di Borbone pretendente al trono di Spagna.

Circa la Tramvia Udine-San Daniele ci comunicano che in seguito ad iniziativa del cav. Ciconj, membro della Deputazione Consorziale, si riunì lo scorso giovedì la rappresentanza stessa allo scopo di esaminare e determinare, sulla base del contratto e capitolato con la ditta Neufeldt, nonchè in ordine alle ultime disposizioni di legge, se la Delegazione Consorziale possa esercitare ingerenza nel caso degli inconvenienti che si vanno lamentando da qualche tempo riguardo al materiale fisso e mobile, nonchè riguardo all'esercizio della Tramvia.

Avremo cura di assumere informazioni e di rendere di pubblica ragione le deliberazioni che verranno prese.

Convegno ciclistico della Sezione Udinese del Touring-Club. Il Consolato Udinese ha indetto un Convegno Turistico con meta a Percotto, che avrà luogo domani domenica 22 corr. alle ore 14, — con partenza dalla barriera ferroviaria del subburbio Aquileia.

Restano quindi invitati tutti i soci appartenenti al Touring Club con tessera 1902.

Per il ciclista partecipante il console lato esige si uniformi alle disposizioni regolamentari vigenti.

Signora tedesca, distinta, colle più eccellenti referenze, dà lezioni di tedesco, inglese e francese in rispettabili famiglie.

Scrivere sotto l'indirizzo *Marie*, presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Banda del 12.° reggimento Cavalleggeri Saluzzo. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale.

1. SONNTAG: Marcia *Nibelungen*
2. FARLATTI: Mazurka *Da lontano*
3. SUPPE': Pot-pourri *Boccaccio*
4. BIZET: Fantasia *Carmen*
5. ALLIER: Polka *Pick-Pocket*

Banda del 17° reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani sera in Piazza V. E. dalle 20 1/2 alle 22:

1. DI GIACOMO: Marcia
2. METRA: Valzer *La Serenata Spagnuola*
3. DONIZETTI: Atto 4 Opera *La Favorita*
4. GOUNOD: Atto 2 Opera *Faust*
5. VERDI: Sinfonia nell'Opera *I Vespri Siciliani*

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 6 alle 8 1/2 I e II lezioni regolamentari.

Vi saranno pure due bersagli a metri 300 per esercitazioni libere.

Una corrispondenza da Gemona sulla « Società operaia e Corpo filarmonico » dobbiamo rimandarla a domani per assoluta mancanza di spazio.

Canocchiale rubato. L'usciere Zanella Francesco, della Deputazione provinciale, aveva giorni sono tolto da un cassettone un canocchiale da teatro e lo aveva portato in una stanza a piano terreno.

Ieri mattina il binoccolo fu trovato in possesso al ragazzo Buiatti Amedeo che, benchè tredicenne, fu altra volta in prigione per furto.

L'usciere riconobbe per suo il canocchiale, che certo fu dal ragazzo rubato, entrando inosservato nella casa. Il Buiatti venne arrestato.

Una rissa fuori porta Poscolle. Il vigile urbano Bernardon sedò una rissa sorta fuori porta Poscolle fra due contadini che avevano preso a litigare per questioni d'interesse.

Per contravvenzione all'ammonizione venne questa notte alle 2 arrestata la ragazza Maria Miutti di Palazzolo dello Stella.

Una ragazza che si ferisce lavorando. Ieri sera verso le 9 fu a farsi medicare nell'ospitale civile Anna Lenisa figlia di Ottavio, fornaio in via Cavour.

La ragazza, lavorando si era prodotta una ferita da strappo al dito medio della mano sinistra, lato palmare, guaribile in otto giorni.

Macello Comunale

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana da 14 a 21 giugno.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendor.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi	895	445	70 %	138 %
Vacche	645	321	55 »	110 »
Vitelli	50	37	. .	100 »

Mercato dei bozzoli

Udine. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 20 giugno:

Quantità compless. pesata a tutt'oggi gialli ed incrociati gialli chil. 83.70, doppi 155.70, scarti 510.55; parz. oggi pesata 13.50, doppi 18.10, scarti 53.70; prezzo giornaliero: minimo 2.70, doppi 1.05, scarti 1.10; massimo 3.10, doppi 1.05, scarti 2.45; adeguato giornaliero 2.92, doppi 1.05, scarti 1.40; adeguato generale a tutt'oggi 3.01, doppi 1.04, scarti 1.34.

* *

Visco 19. In giornata il prezzo maggiore dei mercati è: giallo nostrano, da cor. 2.80 a cor. 3; incroci da cor. 2.50 a 2.80, però ci vocifera che i prezzi andranno aumentando.

Cologna Veneta, 19. — Gialli annuali di razze europee da lire 3.35 a lire 2.65.

Verona, 20. — Minimo 2.55, medio 2.913, massimo 3.08.

Crema, 19. — Super. da lire 2.75 a 3.15. Comuni da lire 2.45 a 2.73.

Alessandria, 19. — Gialli da lire 2.50 a 3.60.

Mercato della foglia

Oggi la foglia con bastone fu venduta a L. 10, 10.25, 11, 11.50, 12, 13, al quintale.

Bollettino di Borsa

UDINE, 21 giugno 1902

Rendite	20 giug.	21 giug.
Ital. 5 % contanti	104.55	104.40
» fine mese pros.	104.75	104.60
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	111.25	111.—
Exterioure 4 % oro	81.15	81.40
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	330.—	330.—
» Italiane ex 3 %	346.—	346.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	468.—	470.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	518.—	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	902.—	900.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	656.—	655.—
Id. » Mediterr. »	446.	445.—
Cambi e valute		
Francia chequè	101.45	101.52
Germania »	124.90	124.95
Londra	25.55	25.58
Corone in oro	106.45	106.50
Napoleoni	20.24	20.28
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	103.35	103.12
Cambio ufficiale	101.44	101.49

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ieri alle ore 4.40 pom. munita dei conforti religiosi cessava di vivere

SOFIA COSATTINI-GAYO

d'anni 47

Il marito Luigi Gajo, i figli Giovanni, Edmondo, Ildegarda ed Eugenio, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate ne danno il triste annuncio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 21 giugno 1902.

* *

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 partendo dalla stazione ferroviaria.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Giugno 21 ore 8 — Termometro 13.4
Minima aperto notte 11.1 — Barometro 749.
Stato atmosferico: coperto — Vento: N
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima 23.2 Minima 12.
Media 16.775 — Acqua caduta 2

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PREZZI ECCEZIONALI

(Ribasso del 30, 40 e 50 %)

su diversi modelli dei sottonotati Articoli che, in occasione del prossimo inventario, cessano di far parte dell'assortimento regolare di Catalogo:

Lenzuola e Federe - Servizi da thè - Centri da tavola
Sottopiatti - Asciugamani - Fazzoletti
Camicie colorate per Uomo - Grembiali per Signorina
Camicie per Signora - Tendine « Fantasia »
Coperte di lana e di seta, ecc. ecc.

Chiedere l'ELENCO DETTAGLIATO di queste **OCCASIONI**, coi prezzi relativi

alla Ditta E. FRETTE e C. - Monza

Invio immediato *gratis* e *franco*. — Affrettare le richieste.

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 - GrandPrix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere ac. curate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MALLIENENT** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, istituti, Municipi. ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS** — Dirigere domande alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità
di **DOMENICO DE CANDIDO**
CHIMICO FARMACISTA
Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di Lire 2.50 la BOTTIGLIA da litro — Lire 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro
SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia

SOCIETÀ ITALIANA
LANGEN & WOLF
MILANO
Motori a gas " Otto „ con gasogeni
ad antracite, coke e lignite con e senza caldaia
Consumo combustibile 400 e 600 grammi, cioè 2 e 3 cent. per cavallo-ora.
Forza motrice la più economica

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

Magazzino Chincaglierie Mercerie-Mode

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

EMPORIO CICLISTICO
Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate Fabbriche
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo
RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO
Camera d'aria, coperture ecc. ecc.
Unico deposito delle coperture gomma vulcanizzata

Bicicletta speciale L. 160
SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI — SI FANNO CAMBI.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(*da Cormons*)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12 55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	S.T.	Arrivi *Udine* R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.